

Un appello alla mobilitazione nazionale (a Washington D.C.) per opporsi a NATO, guerra e razzismo

Il 4 aprile 2019 segnerà il 51° anniversario dell'assassinio del Rev. Dott. Martin Luther King, Jr., il leader internazionalmente venerato nelle lotte contro il razzismo, la povertà e la guerra.

Eppure, in una grottesca profanazione della dedizione al reverendo "Re per la pace", questa è la data in cui i leader militari dell'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (NATO) hanno scelto di celebrare il 70° anniversario della NATO tenendo il vertice annuale a Washington, DC. Questo è un insulto deliberato al Rev. King e un chiaro messaggio che le vite nere e le vite dell'umanità non europea o occidentale, cioè le vite della stragrande maggioranza della popolazione mondiale, in realtà non contano.

Sin dalla sua fondazione, la NATO guidata dagli Stati Uniti è stata l'alleanza militare più letale del mondo, causando indicibili sofferenze e devastazioni in tutto il Nord Africa, il Medio Oriente e oltre. Centinaia di migliaia di persone sono morte nelle guerre USA / NATO in Iraq, Libia, Somalia e Jugoslavia. Milioni di rifugiati stanno rischiando la vita cercando di sfuggire alla carneficina che queste guerre hanno portato nelle loro terre d'origine, mentre ai lavoratori dei 29 paesi membri della NATO viene detto che devono abbandonare i programmi sociali duramente conquistati per soddisfare le richieste statunitensi di una spesa militare ancora maggiore.

Le parole del Dr. King che collegano i tre mali della società americana: il militarismo, il razzismo e la povertà, e la sua profonda osservazione che ogni bomba che cade in altri paesi è una bomba lanciata sulle nostre città, rivela la profonda relazione tra il militarismo e le ingiustizie sociali, razziali, economiche e ambientali che ora impoveriscono intere città e comunità rurali e hanno tormentato la nostra società e il mondo per lungo tempo. Era esattamente un anno prima che fosse assassinato che il Rev. King ha pronunciato il suo famoso discorso contro la guerra degli Stati Uniti in Vietnam, definendo il governo degli Stati Uniti "il più grande erogatore di violenza nel mondo" e dichiarando che non poteva tacere.

Non possiamo neanche tacere. Come ci ha insegnato il Rev. King, "Le nostre vite iniziano a finire il giorno in cui tacciamo sulle cose che contano".

Ogni anno che la NATO ha tenuto i suoi vertici, persone di tutto il mondo hanno organizzato massicce proteste contro di essa a: Chicago (2012), Galles (2014), Varsavia (2016), Bruxelles (2017 e 2018) - e il 2019 non farà eccezione.

Stiamo chiedendo una mobilitazione di massa pacifica contro il vertice della NATO di quest'anno a Washington, DC, sabato 30 marzo. Ulteriori azioni si terranno all'apertura dell'incontro NATO il 4 aprile. Vi chiediamo di fare ogni sforzo per unirvi a noi a Washington DC, o, se non possibile, organizziamo assieme una iniziativa o manifestazione nella tua zona. Dobbiamo mostrare, nel modo più forte possibile, la nostra opposizione alle guerre distruttive della NATO e alle sue politiche militari razziste in tutto il mondo.

Ti invitiamo inoltre ad aggiungere il tuo nome e/o quello della tua organizzazione all'elenco dei sostenitori delle azioni di massa anti-NATO, Anti-Guerra e Anti-Razzismo a Washington DC. Per favore, vai al sito web <http://no2nato2019.org> per aggiungere la tua approvazione organizzativa o individuale all'azione o per fare una donazione per costruire l'azione.

Puoi anche contattarci via email: Contact@No2NATO2019.org .

Grazie.

Comitato Direttivo per la mobilitazione anti-NATO del 30 marzo:

- Bahman Azad, [Coalition Against U.S. Foreign Military Bases](#)
- Ajamu Baraka, [Black Alliance for Peace](#)
- Leah Bolger, [World Beyond War](#)
- Alison Bodine, [Mobilization Against War and Occupation](#)
- Gerry Condon, [Veterans For Peace](#)
- Miguel Figueroa, [Canadian Peace Congress](#)
- Sara Flounders, [International Action Center](#)
- Margaret Flowers, [Popular Resistance](#)
- Rev. Graylan Scott Hagler, [Plymouth Congregational United Church of Christ](#)
- Madelyn Hoffman, [U.S. Peace Council](#)
- Tarak Kauff, [Coalition Against U.S. Foreign Military Bases](#), [Veterans For Peace](#)
- Marilyn Levin, [UNAC United Nations Association in Canada](#)

- Joe Lombardo, [UNAC United Nations Association in Canada](#)
- Tamara Lorincz, [Canadian Voice of Women for Peace](#)
- Jeff Mackler, [West Coast UNAC](#)
- Alfred L. Marder, [U.S. Peace Council](#)
- Sarah Martin, [Women Against Military Madness](#)
- Nancy Price, [WILPF-US Section](#)
- Paul Pumphrey, [Friends of the Congo](#)
- Cindy Sheehan, [Gold Star Families for Peace](#)
- Paki Wieland, [CODEPINK](#)
- Phil Wilayto, [Virginia Defenders](#)
- Ann Wright, [Veterans For Peace](#), [CODEPINK](#)
- Kevin Zeese, [Popular Resistance](#)